



Comunione Pineta di Arenzano

Lettera circolare

Alla cortese attenzione dei Sig.ri Soci ed Utenti
della
Comunione Pineta di Arenzano

Arenzano, li 14 Febbraio 2020

Gent.mi **Soci e Utenti**,

al fine di arginare l'attuale diffondersi dell'insetto comunemente noto come "**processionaria**" si pone l'attenzione sulle modalità di disinfestazione che possono già essere intraprese e comunque proseguite, secondo necessità, soprattutto tra Marzo e Maggio p.v., allorquando le larve abbandonano le piante e si dirigono in processione verso un luogo adatto in cui interrarsi e trasformarsi prima in pupe e poi in farfalla.

E' in questo periodo che l'insetto raggiunge la sua massima pericolosità, poiché la larva pelosa dispone su tutto il corpo di peli uncinati estremamente urticanti per l'uomo e per gli animali. Tali peli, anche se bruciamo le larve con il fuoco, possono essere rilasciati nell'aria e, se inalati, possono creare gravi dermatiti, o irritazione delle vie aeree. Per i cani, invece, si può arrivare addirittura alla morte o all'amputazione totale della lingua per necrosi, se le larve pelose sono inghiottite o leccate.

Si analizzano quindi le forme di lotta alla processionaria:

a) Distruzione dei nidi

La lotta meccanica consiste nel togliere manualmente dalla pianta infestata i nidi di processionaria. Tale operazione viene svolta solitamente in inverno, prima che le larve siano uscite dal nido, con l'ausilio di scale e potatura dei rami; durante il prelevamento dei nidi è necessario evitare il contatto con i peli urticanti. Tale metodo di intervento si rivela efficace, ma piuttosto costoso in termini economici e di tempo: risulta conveniente se utilizzato su una superficie ristretta.

b) Lotta microbiologica

La lotta microbiologica è attualmente il metodo di intervento più utilizzato e consiste nell'impiego dell'insetticida biologico *Bacillus thuringiensis kurstaki* (Btk). Il *Bacillus thuringiensis* è un batterio che, colpita una processionaria, paralizza la larva danneggiandone i centri nervosi. Tale insetticida colpisce solo alcuni lepidotteri, dunque non risulta pericoloso per la biodiversità della zona in cui il trattamento viene effettuato. L'insetticida può essere diffuso tramite un atomizzatore cioè con un serbatoio sulla schiena dell'addetto e una lancia spruzzante il liquido. Tale tipo di intervento è praticato dalle locali imprese di disinfestazione attrezzate contro la processionaria.



Comunione Pineta di Arenzano

c) Trappole ai feromoni (o ferormoni)

I feromoni sono sostanze chimiche rilasciate dalla femmina per attirare il maschio durante il periodo dell'accoppiamento. Disporre di trappole ai ferormoni (da posizionare su rami anche bassi dei pini) può essere utile per monitorare la diffusione delle falene di processionaria e per confondere le falene maschio nella ricerca della femmina. Evitando l'incontro tra i sessi si evita la fecondazione e quindi la formazione di una nuova generazione di insetti defogliatori. Il periodo migliore per posizionare i diffusori di feromoni è il mese di giugno, quando riprendono gli sfarfallamenti degli adulti di processionaria. I feromoni sono sostanze innocue nei confronti dell'uomo e degli animali ed il loro impiego non ha alcun effetto sull'ambiente.

d) Endoterapia

Per endoterapia si intende il trattamento fitosanitario eseguito attraverso l'immissione di sostanze insetticide e/o fungicide direttamente all'interno del sistema vascolare della pianta. Attraverso il flusso traspiratorio la soluzione viene poi traslocata all'intera chioma dove esplica azione di protezione contro i patogeni per tutta la stagione. Tale tipo di intervento è praticato dalle locali imprese di disinfezione attrezzate contro la processionaria.

e) Trappole

Negli ultimi anni sono state sviluppate da alcune aziende delle trappole speciali da disporsi sui tronchi dei pini infestati da processionaria. Il meccanismo d'azione sfrutta l'idea di poter invischiare il fastidioso insetto con della particolare colla durante la "processione" delle larve. Negli ultimi anni sono state sviluppate da alcune aziende delle trappole speciali da disporsi sui tronchi dei pini infestati da processionaria. Il meccanismo d'azione sfrutta l'idea di poter invischiare il fastidioso insetto con della particolare colla durante la "processione" delle larve.

Fermo quanto sopra, si invitano coloro che dispongono di aree e/o spazi verdi, ove possibile la presenza di tali insetti, a voler gentilmente predisporre le azioni tutte meglio viste a tutela della salute delle persone e degli animali domestici, disponendo anche l'eliminazione preventiva dei nidi laddove individuati.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, cogliamo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

L'Amministratore
COMUNIONE PINETA
Geom. Luigi Cecchini
DI ARENZANO